



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 23/12 DEL 8.05.2018

---

**Oggetto:** Riparto dello stanziamento di cui all'articolo 4 comma 1 della legge regionale 11 gennaio 2018 (legge di stabilità 2018) tra le Unioni di comuni, la Città Metropolitana e le Province ai sensi dell'articolo 16, comma 2 della legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2. Fondo unico 2018. Modifica della Delib.G.R. n. 45 /18 del 27 settembre 2017 concernente criteri e modalità di accesso ai finanziamenti per l'esercizio associato delle funzioni svolte dalle unioni di comuni - art. 16 della legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2. - UPB S01.06.001.

L'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica riferisce che l'articolo 16 della legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2 (Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna) dispone che una quota del fondo unico di cui all'articolo 10 della legge regionale n. 2 del 2007 sia ripartita in favore delle unioni, della città metropolitana e delle province, con deliberazione della Giunta regionale e previa intesa in sede di Conferenza Permanente Regione-enti locali. La somma da suddividere per l'anno 2018, prevista dall'articolo 4, comma 1 della legge regionale 11 gennaio 2018, n. 1 (legge di stabilità 2018), è determinata in euro 65.565.880.

Relativamente alla proposta di riparto, l'Assessore informa che la Conferenza Permanente Regione-enti locali, nella seduta del 17 aprile 2018, si è espressa favorevolmente in ordine alle seguenti quote: euro 13.990.880 in favore delle unioni di comuni ed euro 52.175.000 in favore delle province e della città metropolitana di Cagliari, importo, quest'ultimo, che ricomprende l'ulteriore somma di euro 600.000 destinata alla Provincia di Nuoro per il funzionamento del Museo MAN di Nuoro.

Ricorda, inoltre, che al pari delle precedenti annualità, nelle rispettive quote di fondo unico sono confluite le autorizzazioni di spesa relative ai contributi in favore degli enti locali che hanno assorbito il personale proveniente dalle soppresse comunità montane, ai sensi l'articolo 1, comma 27 della legge finanziaria per l'anno 2014 e successive modificazioni e integrazioni.

Evidenzia, infine, che le singole quote di fondo unico da assegnare agli enti di area vasta, subiranno una riduzione pari alla spesa dei dipendenti transitati alla Regione dal 1° marzo 2018 e che svolgevano, nelle rispettive province, le funzioni in materia di turismo, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 47/16 del 10.10.2017, relativamente al personale indicato alla lettera b) della stessa deliberazione.



Per quanto riguarda, invece, la ripartizione della quota di fondo unico destinata alle unioni di comuni per l'esercizio associato delle funzioni, l'Assessore informa sulla necessità di modificare i criteri sottesi all'assegnazione delle relative risorse precedentemente approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 45/18 del 27 settembre 2017.

Precisa che le variazioni proposte hanno il principale obiettivo di favorire il consolidamento delle unioni di comuni e l'integrazione dei comuni associati fra loro, dando maggiore peso alle funzioni svolte in forma associata ed, in particolare, ai servizi rivolti ai cittadini.

La possibilità di offrire servizi pubblici adeguati per soddisfare le esigenze dei cittadini è sicuramente uno degli scopi primari delle gestioni in forma associata di servizi e funzioni comunali, ma non l'unico. I comuni possono associare i propri servizi per cercare di allentare i vincoli fiscali imposti dallo Stato, assumere un ruolo strategico nell'area di riferimento senza rinunciare ai rispettivi valori identitari, ottenere una maggiore coesione sociale tra le comunità aderenti e, in definitiva, migliorare o mantenere la quantità e qualità dei servizi erogati.

Pertanto, nel confermare l'impianto di massima dei criteri precedentemente adottati, l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica propone le seguenti modifiche:

1. diminuzione della percentuale di risorse da ripartire in base all'indice di svantaggio economico-sociale, dal 40% al 30% e aumento delle risorse da destinare alle funzioni svolte, dal 60% al 70%;
2. incremento del "peso" da assegnare ai servizi rivolti al cittadino e all'ambiente, rispettivamente da 36 a 44 e da 34 a 41 e, corrispondente, diminuzione di quello attribuito alle funzioni comunali riguardanti l'organizzazione e la gestione interna degli enti, da 30 a 15;
3. criterio di premialità da applicare per l'anno 2018 alla funzione relativa al "Rilascio dell'autorizzazione paesaggistica" secondo l'individuazione di una quota fissa di contributo tra i 50.000 e gli 80.000 euro, calcolata in base alla popolazione complessiva dell'ente associato, divisa per fasce.

L'Assessore informa, infine, che il progetto relativo alla realizzazione del Sistema informativo per la dematerializzazione e l'informatizzazione dei procedimenti amministrativi dei flussi documentali, tra il Servizio enti locali di Cagliari e le Autonomie locali, in fase di sperimentazione nel 2017, è diventato pienamente operativo nel corso del 2018. Pertanto, la richiesta di finanziamento e la modulistica utilizzata in formato cartaceo nelle precedenti annualità, a far data dall'istanza da produrre nel



corrente anno sarà sostituita da modelli la cui compilazione e invio dovranno essere effettuati esclusivamente on-line, attraverso la intranet realizzata all'interno del sito istituzionale della Regione Sardegna – Portale “Sardegna Autonomie”, a cura dei referenti già accreditati per ciascuna unione.

Illustrata la proposta, l'Assessore riferisce che in data 17 aprile 2018 è stata acquisita l'intesa in sede di Conferenza Permanente Regione-enti locali ai sensi dell'articolo 13, comma 1 della legge regionale n. 1 del 2005, con la precisazione che i nuovi criteri saranno applicati in via sperimentale. Sottopone, pertanto, all'approvazione della Giunta regionale, il testo integrato con le modifiche sui criteri di riparto per l'accesso ai finanziamenti per le gestioni associate per l'anno 2018, che si allega alla presente deliberazione.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica e visto il parere favorevole di legittimità espresso dal Direttore generale degli Enti Locali e Finanze sulla proposta in esame, preso atto dell'intesa conseguita in sede di Conferenza Regione-enti locali in data 17 aprile 2018

### **DELIBERA**

- di approvare la ripartizione della quota del fondo unico di cui all'articolo 10 della legge regionale n. 2 del 2007, riservata in favore degli enti individuati dall'articolo 16 della legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2, come segue:
  1. euro 13.990.880 in favore delle unioni di comuni;
  2. euro 52.175.000 in favore delle province e della città metropolitana di Cagliari, comprensiva dell'ulteriore somma di euro 600.000 destinata per il funzionamento del Museo MAN di Nuoro, al lordo delle spese dei dipendenti transitati alla Regione dal 1° marzo 2018 e che svolgevano, nelle rispettive province, le funzioni in materia di turismo, secondo quanto previsto nella deliberazione della Giunta regionale n. 47/16 del 10.10.2017, relativamente al personale indicato alla lettera b) della stessa deliberazione;
- di approvare, in via sperimentale per l'anno 2018, i nuovi criteri di accesso ai finanziamenti per l'esercizio associato delle funzioni svolte dalle unioni di comuni ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2, secondo il testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 23/12  
DEL 8.05.2018

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru